

Gazzetta del Sud

mercoledì 24 maggio 2017

Giornata di studio sull'area protetta della foce del Crati

Un atlante sulla biodiversità nella riserva del lago di Tarsia

Ricerca promossa dagli "Amici della terra" e dalla Regione

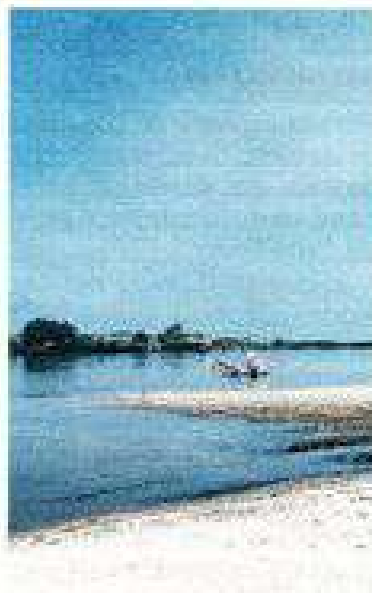
Ernesto Paura
CORIGLIANO

È un vero e proprio atlante quello in cui si trovano ora raccolti i risultati di approfonditi studi e analisi avviati già da un po' di tempo circa le conoscenze, anche sul piano scientifico, dei "Mammiferi Terrestri" presenti nella Riserva naturale regionale del Lago di Tarsia. Tale studio particolare sulla specie animale in questione, promosso dall'Ente gestore delle Riserve (Amici della Terra Italia) e realizzato grazie al contributo economico del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, ha avuto quale scopo principale quello di acquisire lo stato delle conoscenze e, nello stesso tempo, promuovere azioni per la gestione e la conservazione di questa importante componente della biodiversità faunistica dell'area protetta del versante

Il volume sarà presentato oggi alle 11 nel salone di Palazzo Rossi

settenzionale della Calabria.

I risultati dell'attività (racchiusi nella pubblicazione) sono il frutto di un accurato studio sul campo e in laboratorio, che ha permesso di indagare sulla composizione della comunità di mammiferi terrestri presenti nell'area in questione e di colmare un vuoto in merito alla conoscenza delle specie presenti, sulla loro abbondanza, distribuzione e stato conservativo. Il volume verrà presentato oggi alle 11 nel corso di una conferenza, in programma presso la sede del Centro Visitatori delle Riserve del lago di Tarsia e della Foce del Crati, nel "Palazzo



La riserva. La foce del Crati

Rossi" di Tarsia.

Ai lavori, che saranno introdotti dal direttore generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, Orsola Reillo e coordinati dal direttore dell'Ente gestore delle "Riserve naturali", Agostino Brusco, parteciperanno, oltre ai sindaci di Tarsia, Roberto Amoruso e di Santa Sofia d'Epiro, Gianfranco Ceramella, il dirigente del Settore Parchi ed Aree Protette della Regione Calabria, Giovanni Aramini e Sandro Tripepi, docente ordinario di Zoologia all'Unical e Gaetano Aloise, del Museo di Storia Naturale della Calabria-Sezione di Zoologia dell'Università calabrese. Ad illustrare i risultati dell'interessante studio saranno i componenti il "Gruppo di Lavoro del Progetto Atlante" dell'Ente Riserve. Le conclusioni sono state affidate ad Antonella Rizzo, Assessore regionale all'Ambiente e al Territorio della Regione Calabria. «L'iniziativa, che si tiene nel giorno in cui in tutta Europa si celebra la Giornata Europea dei Parchi - fa rilevare il direttore dell'Ente gestore delle "Riserve", Agostino Brusco - vuole rappresentare anche un'occasione di confronto tra i diversi attori e la Regione sullo stato delle politiche di sviluppo del sistema delle aree protette calabresi». *